



Comitato di Area con i Direttori/Responsabili degli Istituti afferenti all'Area Territoriale di Ricerca di Palermo, il rappresentante del personale, Dott. Giuseppe Insalaco, la Responsabile di Area, Dott.ssa Valentina Dal Grande, come da convocazione del Presidente di Area, Dott. Mario Allegra, prot. 0000981 del 29.11.2022.

La riunione del Comitato di Area è convocata, in modalità telematica, per il giorno 05 dicembre 2022, dalle ore 11:00 alle ore 13:00, con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Richiesta IBFM di afferenza all'Area e richieste nuovi spazi da parte degli Istituti;
- 3) Regolamento di Area;
- 4) Piano di emergenza di Area;
- 5) Definizione date di avvio del riscaldamento e degli orari di accensione;
- 6) Eventuale chiusura dell'Area per le festività natalizie, in base alla nota del DG;
- 7) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Dott. Mario Allegra
Presidente di Area

Dott. Francesco Carimi
Responsabile IBBR PA

Dott.ssa Caterina Cascio
Delegato Prof. Vito Michele Fazio
Direttore IFT

Dott. Fabio Cibella
Delegato Dott. Andrea De Gaetano
Direttore IRIB

Ing. Manuel Gentile
Responsabile ITD PA

Dott. Alessandro Iafrati
Direttore INM

Dott. Giuseppe Insalaco
Rappresentante del Personale

Dott.ssa Leonarda Francesca Liotta
Responsabile ISMN PA



Dott. Vincenzo Martorana
Responsabile IBF PA

Dott. Giovanni Tinè
Responsabile INM PA

Ing. Alfonso Urso
Responsabile ICAR PA

Dott.ssa Valentina Dal Grande
Responsabile di Area

Assenti:
Dott. Mauro Dalla Serra
Direttore IBF

Dott. Andrea De Gaetano
Direttore IRIB

Ing. Giuseppe De Pietro
Direttore ICAR

Prof. Vito Michele Fazio
Direttore IFT

Dott.ssa Stefania La Grutta
Responsabile IFT PA

Dott. Michele Muccini
Direttore ISMN

Dott. Giovanni Giuseppe Vendramin
Direttore IBBR

Verbalizza la presente riunione la Sig.ra Liana Pecorella.

Apri la riunione il Presidente di Area, Dott. Mario Allegra, il quale avvisa tutti i presenti sull'intenzione di registrare l'odierna riunione per semplificare la stesura del verbale.

Il Dott. Allegra procede esponendo le problematiche inerenti la concessione del servizio bar buvette di Area, riferendo di avere interagito il più possibile con gli Uffici competenti della Sede Centrale per l'individuazione di un Rup che avesse l'abilitazione allo svolgimento di una gara di valore economico sopra soglia e competenze per le gare relativi a servizi analoghi. Ad oggi, comunque, la richiesta è rimasta inevasa.

Si è cercato quindi, con la Dott.ssa Dal Grande, che segue in prima persona le relative procedure, di contattare le altre Aree di Ricerca del CNR che avessero esperienza in tali tipologie di gara, ma purtroppo non vi è disponibilità di Rup in quanto impegnati



nell'espletamento di gare principalmente per i progetti PNRR. Il Presidente chiede quindi all'assemblea se qualcuno dei presenti sia a conoscenza di una figura di tale esperienza presso i propri Istituti o altri organi del CNR in modo da contattarli.

Riferisce inoltre che, al fine di trovare una soluzione al problema, il Dott. Fabrini, delegato per l'Ufficio Servizi Generali della Sede Centrale, ha assicurato che il problema sarà risolto a breve, individuando un Rup con l'esperienza necessaria per l'espletamento di una tale procedura.

Prende la parola la Dott.ssa Valentina Dal Grande che, in risposta ai quesiti della Dott.ssa Cascio e della Dott.ssa Liotta, chiarisce che tale affidamento deve essere trattato come se fosse un appalto, anche se si riferisce ad una concessione di servizio, e continua comunicando che la cifra da Lei stimata – corrispondente ad un fatturato di circa 100.000 euro l'anno – definisce un importo sopra soglia. Comunica inoltre che è stata data disponibilità agli Uffici competenti di Roma a creare, con i colleghi di Palermo, una struttura di supporto al Rup che verrà da loro indicato.

Alla luce di quanto detto, vista la difficoltà di reperire una figura competente per mancanza di disponibilità nell'ambito del CNR, si era pensato di rivolgersi ad una figura esterna, sempre nell'ambito della Pubblica amministrazione, che avesse una conoscenza ed esperienza adeguata. Tale soluzione non è attuabile in quanto l'Ente dovrebbe dichiarare che nell'ambito del CNR non c'è alcuna figura che abbia tale competenza nel settore, dichiarazione che non sarebbe veritiera.

Prosegue dicendo che l'unica soluzione possibile è che l'ufficio competente di Roma ci indichi, nel più breve tempo possibile, il nominativo del Rup designato. Tale problema è comune anche all'Area della Ricerca di Napoli.

A tal proposito, il Presidente, considerato che in futuro si avrà la necessità di istituire un gruppo di lavoro per gestire altre gare con importi di entità minori, chiede di fare un'analisi sulle competenze di tali figure esistenti all'Area della Ricerca di Palermo. Chiede quindi di verificare all'interno dei propri Istituti i colleghi abilitati come Rup ed eventualmente comunicare i nominativi alla Presidenza di Area.

Alla luce di quanto richiesto, la Dott.ssa Liotta suggerisce il Dott. Giuseppe Napoli, persona esperta ed abilitata come Rup.

Il Presidente di Area introduce quindi un altro aspetto importante che riguarda i rapporti con la Proprietà e lo stato di avanzamento delle varie richieste inoltrate per le problematiche dell'Area. A tal proposito invita la Responsabile di Area, la Dott.ssa Valentina Dal Grande, ad esporre la situazione in essere.

La Dott.ssa Valentina Dal Grande riferisce riguardo alla situazione aggiornata alla data odierna. Procede col dire che il possesso del palazzo è ritornato alla originale Proprietà (FINMED srl) verso fine maggio – con decorrenza 1° maggio 2022 – ma che in realtà il passaggio di consegne tra l'amministrazione giudiziaria e la proprietà è avvenuto verso la metà di luglio alla presenza della Presidenza di Area e che di fatto la gestione economica rientra nelle disponibilità della famiglia Rappa soltanto dal mese di agosto. Riferisce inoltre che, dopo la nomina di Responsabile dell'Area Territoriale di Ricerca di Palermo avvenuta nel mese di giugno 2022, insieme all'Ing. Pietro Storniolo, Responsabile dei Servizi Tecnici dell'Area Territoriale di Ricerca di Palermo, si è proceduto ad una accurata analisi della necessità di manutenzione



straordinaria del palazzo e dei relativi interventi. Le richieste sono state inoltrate alla proprietà tramite PEC e, per conoscenza, all'Ufficio Patrimonio Edilizio di Roma che ne ha sempre gestito i rapporti.

Prosegue dicendo che, oltre alle richieste tramite PEC, sono stati effettuati tre sopralluoghi con la proprietà e altri due da ottobre in poi con dei tecnici per portate avanti tutte le nostre richieste, in particolare, la manutenzione degli ascensori e le infiltrazioni al piano -1.

Tutte le richieste di manutenzione dello stabile sono state inviate al nuovo Dirigente dell'Ufficio Patrimonio Edilizio dell'Ing. Nicola Fratini, con la quale si intende fissare un incontro nel mese di gennaio per esporre le criticità della gestione dello stabile.

Comunica inoltre che è stato contattato l'Amministratore Delegato della Società FINMED SRL, che gestisce lo stabile, per le problematiche inerenti le infiltrazioni del piano -1 e per le quali sono stati effettuati diversi sopralluoghi da parte della ditta incaricata dalla proprietà per cercare di individuarne le cause.

Alla luce dei suddetti sopralluoghi si è arrivati alla determinazione che possa essere un problema legato allo scolo delle acque dal lato del posteggio dei motocicli, probabilmente a causa dei canali non più sufficienti per gestire il flusso delle piogge. Per risolvere tale problema, come comunicato dalla ditta inviata dalla proprietà, potrebbero essere necessari lavori importanti sia all'interno dei laboratori, sia dall'esterno che dall'interno. Anche in questo caso abbiamo comunicato alla proprietà la necessità di avere un progetto e delle date precise entro cui risolvere tale problema, tenendo presente che si tratta di un problema legato alla salute dei lavoratori e alla sicurezza degli stessi, che ha reso necessario la chiusura di laboratori di ICAR e INGV.

A tal proposito, l'Ing. Giovanni Tinè fa presente di avere segnalato la medesima problematica nel loro laboratorio a -1, riguardante il lato della discesa nei garage, all'Ing. Pietro Storniolo che avrebbe riferito che il problema scaturiva a causa dalla mancanza della guaina di protezione e che questi interventi rientravano nell'elenco delle richieste da fare alla proprietà.

Prende la parola il Dott. Fabio Cibella che, alla luce di quanto esposto dalla Dott.ssa Valentina Dal Grande circa i lavori da eseguire nei laboratori operando sia dall'esterno che dall'interno, manifesta la propria preoccupazione perché di fatto tali interventi renderanno inagibili dei locali che in questo momento vengono utilizzati da IRIB, che al momento non presentano delle infiltrazioni, ma che hanno condizioni ambientali sfavorevoli.

Fa presente inoltre che a -1 l'Istituto non dispone di laboratori, ma di locali che servono ad ospitare temporaneamente il personale IRIB, considerando comunque che nonostante tali locali siano ambientalmente dannosi e poco consoni alla salute dei lavoratori, se gli stessi dovessero venire chiusi IRIB si ritroverebbe in serie difficoltà in quanto, già a metà di questo mese e agli inizi del prossimo anno, arriveranno in Istituto 6 unità di personale, di cui n. 3 unità a tempo indeterminato e n. 3 unità a tempo determinato. Essendo noto che l'Istituto sta completando il trasferimento determinato dal riassetto degli spazi per l'arrivo dell'Istituto IBBR, IRIB avrebbe gravissime difficoltà, non avendo locali alternativi dove collocare il personale e considerato anche che i necessari lavori comporterebbero un tempo prolungato.

Prende la parola il Dott. Mario Allegra sottolineando che il problema degli spazi è comune a tutti gli Istituti, aggiungendosi anche un ulteriore elemento di criticità quale la richiesta di afferenza, all'Area Territoriale di Ricerca di Palermo, di due Istituti del CNR (IAS e IBFM) che attualmente hanno sedi fuori dall'Area; la problematica è stata posta all'attenzione del Direttore Generale, con il quale si fisserà un appuntamento per trovare delle soluzioni per la risoluzione



delle criticità in essere. Tali difficoltà sono state determinate anche dal riassetto degli spazi per l'arrivo dell'Istituto IBBR, definito nel 2019. A tal proposito il Presidente di Area informa che i locali al piano 2, predisposti per il personale IBBR, sono già a disposizione per il trasferimento degli stessi; purtroppo, la stessa cosa non si può dire per i lavori nei locali a -1, dove la sede centrale sta portando avanti la ristrutturazione dei laboratori e la scadenza della fine dei lavori, prevista per fine anno, non verrà sicuramente rispettata.

Prende la parola, la Dott.ssa Valentina Dal Grande che, in risposta ai quesiti della Dott.ssa Cascio ed alla sua preoccupazione, come esposto dal Dott. Cibella, che i locali IFT disposti al piano -1, dove sono presenti i laboratori e uno stabulario in cui è presente personale IFT, possano essere chiusi per permettere di procedere con i lavori di ristrutturazione, chiarisce che ad oggi non è chiaro come avanzeranno i lavori e che proprio per questo motivo è stata richiesta una pianificazione dei lavori e che, in base a quello che verrà prospettato, le decisioni che verranno prese saranno condivise in tempo utile con tutti gli Istituti interessati. Precisa inoltre che, nel limite del possibile, come è stato fatto con il piccolo intervento eseguito nel laboratorio IRIB al 1 piano, è stata chiesta la disponibilità alla ditta, inviata dalla proprietà, affinché i lavori potessero essere fatti nel week end, con opportune comunicazioni alle guardie, per interferire il meno possibile con le attività dei laboratori.

L'Ing. Alfonso Urso, Responsabile ICAR, ricollegandosi a quanto detto dal Dott. Fabio Cibella, evidenzia la situazione di ICAR a piano -1 allo stato attuale, che consiste in due laboratori contigui, uno reso inagibile dalle infiltrazioni mentre l'altro destinato per una parte a magazzino e per l'altra ad ospitare due ricercatori a tempo indeterminato. Se da una parte c'è l'esigenza di completare i lavori nel più breve tempo possibile, dall'altra Urso manifesta la propria preoccupazione che, se tali ambienti dovessero venire chiusi, ICAR si ritroverebbe in serie difficoltà per la collocazione del proprio personale.

La Dott.ssa Liotta, Responsabile ISMN PA, ricollegandosi a quanto detto, procede segnalando quanto riscontrato con la collega la Dott.ssa La Parola, in riferimento al laboratorio n. 114 di loro spettanza ubicato al piano -1, dove si è evidenziata una macchia di umidità e dove sussistono infiltrazioni di acqua sul pavimento: in tale ambiente si è notato che in corrispondenza del laboratorio, guardando dall'esterno, dal lato di accesso nella zona del parcheggio dei motocicli, si è osservato che le griglie che dovrebbero consentire il reflusso delle acque piovane sono ostruite da terra ed aghi di pino, cosa che probabilmente, oltre ad altre problematiche, potrebbe contribuire alle criticità finora dette.

Prende la parola il Dott. Francesco Carimi, Responsabile IBBR PA, che espone le difficoltà del personale dell'Istituto in attesa del trasferimento presso l'Area Territoriale di Palermo. Fa presente che, al piano -1, l'IBBR dovrebbe avere tutti i laboratori e che, se le suddette problematiche non si dovessero risolvere in tempi brevi, l'Istituto si ritroverebbe in grandissime difficoltà in considerazione dei diversi progetti, sia in piena attività sia in fase iniziale, per i quali i laboratori sono assolutamente indispensabili. Riferisce inoltre che, a conferma di quanto detto, la scorsa settimana, durante un sopralluogo dell'ETS in Corso Calatafimi, inerente un progetto europeo con un finanziamento di sette milioni e mezzo di euro, si è avuta la verifica dell'esistenza di una organizzazione stabile. Essendo venuti a conoscenza dal proprietario dei locali che, alla scadenza del contratto di locazione (31 dicembre 2022), l'Istituto dovrà lasciare liberi i locali, si è provveduto con il Dott. Giovanni Giuseppe Vendramin, Direttore IBBR, ad



inviare due richieste alla sede centrale affinché comunicassero le loro intenzioni in relazione a un rinnovo del contratto di locazione. Ad oggi non si è avuto alcun riscontro. La conseguenza di quanto detto mette in serie difficoltà l'IBBR che dovrebbe trasferirsi presso i locali dell'Area Territoriale di Palermo avendo a disposizione soltanto gli uffici, come chiaramente affermato dalla Dott.ssa Valentina Dal Grande che si ringrazia per la sua disponibilità: senza i laboratori il trasferimento non sarebbe attuabile. Il dott. Carimi prosegue chiarendo che una buona parte del materiale esistente nei laboratori è materiale vivente che non può essere sigillato per diversi mesi rischiando danni enormi. Il Dott. Carimi prosegue chiedendo all'Area Territoriale di Palermo se fosse a conoscenza delle intenzioni della sede centrale circa l'affitto dei locali di corso Calatafimi, ricordando che tale trasferimento non è stato richiesto da IBBR ma disposto dal Presidente Inguscio.

Il Dott. Mario Allegra risponde alla richiesta del Dott. Carimi riferendo che all'Area Territoriale di Palermo non arrivano tali avvisi e che si sa solo ufficiosamente dell'esistenza di una comunicazione del Direttore Generale circa la scadenza del contratto dei locali di Corso Calatafimi per fine anno, e non si è comunque a conoscenza se la data di scadenza sia prorogabile.

Riferisce inoltre che l'Area Territoriale di Palermo, ricevendo disposizioni dalla Sede Centrale di velocizzare le procedure per il riassetto degli spazi per il trasferimento imminente dell'Istituto IBBR, ha cercato, per quanto di propria competenza e con la collaborazione degli Istituti interessati, in particolare ITD ed IRIB, di procedere liberando i locali, nel più breve tempo possibile, trasferendo di stanza le unità di personale ed utilizzando alcune stanze come magazzini per potere rispettare i tempi dettati dall'Ufficio Patrimonio Edilizio. Bisogna tener presente che la riorganizzazione degli spazi si collega agli appalti, che sono seguiti dalla sede centrale, sia per quanto riguarda i lavori di ristrutturazione del piano -1 che per quelli ad essi collegati, come i traslochi.

Prosegue il Dott. Carimi, chiedendo se i laboratori destinati all'Istituto IBBR fossero liberi, esprimendo la preoccupazione che fossero idonei visto che durante i sopralluoghi, effettuati presso l'Area Territoriale di Ricerca di Palermo, si era evidenziata una macchia di umidità in uno dei locali.

Interviene la Dott.ssa Valentina Dal Grande, che, rispondendo al Dott. Carimi, conferma che i laboratori destinati ad IBBR sono liberi e che la macchia evidenziata durante il sopralluogo è dovuta alla condensa. Continua dicendo che il suddetto laboratorio, essendo originalmente un'aula Didattica, dovrà essere smantellato del tutto considerando anche le eventuali criticità evidenziate.

Prende la parola, il Dott. Mario Allegra che, in risposta ai quesiti del Dott. Carimi circa i ritardi dell'inizio dei lavori di ristrutturazione, chiarisce che il Responsabile Unico del Procedimento nonché Direttore dei Lavori, designato dall'Ufficio Patrimonio Edilizio di Roma, è l'Arch. Francesco De Francesco, allo stato attuale non più facente parte del suddetto Ufficio ma Responsabile dell'Area Territoriale di Padova, incaricato di seguire le pratiche per l'attivazione e l'inizio della suddetta ristrutturazione, con la relativa consegna dei lavori alla Ditta già individuata a seguito di gara d'appalto.

Interviene il Dott. Giuseppe Insalaco, Rappresentante del Personale, sottolineando che il problema degli spazi è comune a tutti gli Istituti, auspicando in una soluzione immediata nella



proroga del contratto di locazione dei locali IBBR di Corso Calatafimi. Procede dicendo che, a suo parere, tutte le soluzioni alternative comporterebbero una dilatazione dei tempi di almeno un anno. Suggerisce inoltre che sarebbe essenziale da parte di tutti gli Istituti, e in maniera compatta, fare pressione alla sede centrale facendo presente i disagi e il fermo delle attività che l'attuale situazione comporterebbe.

Il Presidente prosegue con un'ulteriore comunicazione, riferendo che, per l'organizzazione dei recenti convegni da parte degli Istituti, è stata riattivata la Sala Regia con il valido aiuto di Laura La Gattuta e Giovanni Todaro, i quali hanno dato la loro disponibilità di supporto all'Area Territoriale di Ricerca di Palermo per le attività di gestione tecnica, durante i convegni e le riunioni con l'esterno, attualmente per le aule Cocchiara e Didattica, fornendo supporto anche per le risorse comuni di Area, naturalmente con il coordinamento dell'Ing. Pietro Storniolo, Responsabile dei Servizi Tecnici. Prosegue precisando che gli stessi sono di supporto anche all'amministrazione per l'aggiornamento della documentazione digitale e del sito web. Fa presente inoltre che l'Area Territoriale di Ricerca di Palermo, avendo a disposizione soltanto due unità di personale Amministrativo, nelle persone di Liana Pecorella e Stefania Zangara, avrebbe la necessità della collaborazione di tutti gli Istituti per un supporto nei vari servizi di Area. A tal proposito chiede di verificare all'interno dei propri Istituti la disponibilità del proprio personale.

La discussione prosegue con l'analisi del successivo punto dell'ordine del giorno riguardante la richiesta di afferenza all'Area Territoriale della sede secondaria di Palermo dell'IBFM. Il comitato di Area approva la richiesta, come fatto in precedenza per IAS e ISMED, precisando che non è possibile ad oggi prevedere degli spazi per il personale e per i laboratori di tali Istituti.

Il Presidente prosegue quindi con l'argomento riguardante il Regolamento di Area, chiedendo al Comitato di esprimere una opinione in merito. Prende la parola il Dott. Cibella, sottolineando che la bozza allegata fa riferimento esclusivamente ad un regolamento per la gestione del Comitato di Area e non un regolamento di Area interno che regoli il quotidiano utilizzo delle risorse comuni di Area da parte del personale CNR all'interno del palazzo.

Il Dott. Mario Allegra, specificando che detto documento si rifà ad una bozza inviata dalla sede centrale, suggerisce la possibilità che lo stesso possa essere modificato in base alle esigenze comuni ed ai vari suggerimenti. Propone inoltre la possibilità di realizzare un allegato al regolamento di Area in cui vengano specificate le norme di utilizzo delle risorse comuni di Area; il documento approvato come regolamento dovrà essere inviato alla Direzione Generale.

Interviene la Dott.ssa Valentina Dal Grande, che, dietro suggerimento dell'Ing. Pietro Storniolo, propone di inserire tra le norme di utilizzo delle risorse comuni di Area e di buona prassi anche le modalità di utilizzo degli ascensori distinguendo quelli con funzionalità di montacarichi da quelli di utilizzo normale, allo scopo di mantenerli il più possibile efficienti.

Prende la parola il Dott. Vincenzo Martorana, Responsabile IBF PA, che suggerisce la possibilità di inserire nel regolamento dell'Area una serie di informazioni che faciliterebbero l'interazione tra le persone che lavorano nel palazzo, gli Istituti ed i servizi di Area. Egli propone inoltre che l'ordine del giorno del Comitato d'Area venga fatto girare preventivamente in modo da integrarlo con eventuali suggerimenti da parte dei membri.



Prosegue, il Dott. Mario Allegra che ringrazia gli Istituti per la celerità e prontezza con cui sono stati trasferiti i fondi per il pagamento della TARI, precisando che detto pagamento per i prossimi anni dovrebbe essere di competenza della sede centrale. Prosegue dicendo che, se non ci sarà ancora nulla di ufficiale a maggio del prossimo anno, gli Istituti dell'Area dovranno prevedere il pagamento della TARI 2023.

Interviene la Dott.ssa Valentina Dal Grande che, in risposta agli interrogativi della Dott.ssa Cascio circa le spese e la loro ripartizione tra gli Istituti dell'Area Territoriale di Palermo, precisa che il 25% è calcolato in base alle unità di personale strutturato degli Istituti afferenti ed il 75% in base agli spazi assegnati agli Istituti afferenti. Inoltre, in considerazione dell'accentramento dei pagamenti dei maggiori contratti di servizi e consumi, la spesa maggiore può essere considerata il pagamento della TARI. Le rimanenti spese, di piccola entità, sono legate all'acquisto di materiale di consumo riguardante gli spazi comuni, le spese per l'Ente certificatore terzo degli ascensori, un abbonamento di telefonia per un totale di circa 2.000 euro anno; tutto il resto si rientra nell'ambito della convenzione Consip, compreso il presidio di manutenzione e di pulizia.

Prosegue inoltre, rispondendo alla Dott.ssa Caterina Cascio sulla criticità dell'impianto di telefonia, precisando che con l'Ing. Pietro Storniolo si sta provvedendo ad acquistare, entro il 31.12. 22, su fondi residui stanziati già da tempo dalla sede centrale, le licenze VoIP necessarie per sistemare l'impianto telefonico, e quanto necessario per la sistemazione della rete WiFi del piano terra, l'impianto audio dell'Aula Cocchiara e l'impianto dell'auletta convegni. Procede inoltre comunicando che, per il completamento della sistemazione della rete WiFi dell'intero palazzo, sono da poco arrivati gli apparati di rete che, dopo il collaudo, verranno installati nei vari piani. Specifica, inoltre, che la telefonia funzionerà con due sistemi diversi, quello analogico, utilizzato finora, ed il VoIP, utilizzato da IFT, ICAR e IBBR, andando incontro alle esigenze di tutti, dopo i vari trasferimenti interni.

In riferimento a quanto detto, il Dott. Cibella chiede come si intende procedere tenendo presente che, alla luce di quanto detto, il vecchio sistema di telefonia analogico non interagisce con il sistema VoIP, con la conseguenza che non si riesce a comunicare con i numeri telefonici interni ricevendo soltanto le chiamate in entrata dall'esterno. Chiede inoltre se esiste la possibilità di mantenere i vecchi numeri telefonici che con gli ultimi trasferimenti sono stati sostituiti o non sono affatto disponibili.

Interviene l'Ing. Alfonso Urso che, a chiarimento del suddetto quesito, ed in base alla propria esperienza, avendo già l'ICAR una rete VoIP autonoma, riferisce che la comunicazione fra i due sistemi di telefonia è fattibile, in considerazione del fatto che dipenderebbe dal centralino e che cambierebbe soltanto la numerazione rispetto alla precedente.

Considerato anche quanto discusso sulle problematiche tecniche e per ridurre il sovraccarico di lavoro dell'Ing. Pietro Storniolo, Responsabile dei Servizi Tecnici di Area, si ha la necessità di una collaborazione di tutti gli Istituti per un supporto nei vari servizi di Area. A tal proposito, l'Articolo n. 11 del nuovo Regolamento di Area, prevede che il Comitato di Area possa istituire "Gruppi Operativi di Area" a supporto delle attività di Area. I principali gruppi istituiti sono quello di Informatica, di Sicurezza e di Comunicazione. I Gruppi saranno formati dal personale presente nell'Area Territoriale che, su base volontaria, metterebbe a disposizione le proprie



competenze nei gruppi di interesse. La composizione dei suddetti gruppi verrebbe aggiornata periodicamente in base alle necessità: tali gruppi verrebbero convocati dal Presidente o dal Responsabile del gruppo. È necessario inoltre che, per ogni Istituto, venga istituito un referente informatico che interagisca con il referente di Area per meglio gestire le criticità di rete del palazzo; analogamente si invitano gli Istituti a individuare i colleghi disponibili per i gruppi sulla sicurezza e la comunicazione, quest'ultimo importante anche in vista del centenario del CNR e delle manifestazioni ad esso collegate.

Prende la parola la Dott.ssa Caterina Cascio che, in riferimento al regolamento ed in particolare all'art. 2 concernente la Composizione del Comitato di Area, che recita che il Comitato, ai sensi dell'art. 17 del ROF, è composto dai Direttori degli Istituti afferenti all'Area o dai Responsabili di sede secondaria delegati dai Direttori stessi (oltre che dal Rappresentante eletto dal Personale), chiede chiarimenti sulla possibilità di voto o di firma dei verbali, non appartenendo, sia lei sia il Dott. Cibella presenti all'odierna riunione, alla categoria summenzionata.

Il Dott. Mario Allegra, ribadendo che si tratta di una bozza standard di regolamento, suggerisce di inserire, all'art.2, la dicitura "in caso di assenza i Direttori degli Istituti possono delegare un rappresentante dell'Istituto stesso", la variazione verrà apportata dopo la conferma del Dott. Fabrini.

Il Dott. Allegra prosegue proponendo l'approvazione del regolamento di Area così come stilato con un'integrazione di un addendum riguardante il regolamento di utilizzo dei servizi di Area. Il comitato approva.

La discussione prosegue con l'analisi del successivo punto dell'ordine del giorno riguardante il Piano di emergenza di Area, riepilogando la situazione dell'attuale Piano di Emergenza (PE) e la necessità di ricorrere ad un aggiornamento, effettuato con l'aiuto degli Ing. Renata Tremaroli e l'ing. Pietro Storniolo anche alla luce della costituzione della sede secondaria dell'IFT e del suo insediamento in AdR. Il PE nel corso degli anni ha subito vari aggiornamenti legati sostanzialmente alla redistribuzione degli spazi in area e ai componenti della squadra di emergenza. I Direttori/Responsabili hanno formalizzato la composizione di una squadra di emergenza di Area, con un Responsabile generale delle emergenze, che oggi è rappresentato dall'Ing. Pietro Storniolo e da due sostituti nelle persone della Dott.ssa Valentina Dal Grande e del Dott. Mario Allegra. È stato aggiornato anche il personale per la composizione della Squadra di Emergenza di Area, dietro comunicazione degli Istituti del personale incaricato.

Si comunica inoltre che nel PE precedente esisteva un unico addetto al censimento Area di raccolta, anche in questo caso è importante che venga istituito un referente per ogni Istituto che comunichi il personale presente, nasce quindi l'esigenza ribadita anche negli anni scorsi, per motivi di sicurezza, di sensibilizzare il personale affinché venga utilizzato sempre il badge di ingresso/uscita per avere la situazione aggiornata in tempo reale delle presenze presso l'Area del personale e dei visitatori. Il Dott. Cibella suggerisce di comunicare quanto detto alla RSU, soprattutto se, per verificare l'efficacia del sistema di rilevamento delle presenze (varchi di accesso) si intende operare – come già avvenuto in passato – un confronto fra presenze rilevate e presenze effettive in sede di lavoro in alcune giornate.

Il criterio per la composizione della squadra è quello di avere almeno 2 addetti a ciascun piano con relativi sostituti (copro A e corpo B). Nei casi in cui ai piani fossero presenti persone con



disabilità è previsto almeno un terzo addetto dedicato. In caso di emergenza il responsabile avvertirà i componenti della squadra con la radio in dotazione per ogni semipiano ed uno dei componenti della squadra dovrà rispondere. Come deciso in precedenza, l'intervento della squadra, in caso di emergenza, è rivolto alla fascia oraria di maggior presenza di utenti in Area (9:00 – 17:00). Al di fuori di questa fascia oraria è previsto un intervento diretto del personale di guardiania, coadiuvato da personale CNR reperibile. A questo punto la Dott.ssa Cascio chiede come ci si regola nel periodo estivo quando la maggior parte dei colleghi è in ferie compresi coloro che fanno parte della squadra di emergenza. Il Presidente evidenzia che sono stati individuati un numero di addetti per piano tale da consentire una buona gestione anche nei periodi di ferie, ma che comunque si analizzerà ulteriormente il problema con gli RSPP e si porteranno eventuali soluzioni migliorative all'attenzione del comitato prima del periodo estivo.

La discussione prosegue con l'analisi del successivo punto a proposito della definizione delle date di avvio del riscaldamento e degli orari di accensione, posticipate per legge di una settimana. Tenendo presente che gli infissi del palazzo non hanno alcuna tenuta di temperatura ed avendo un'esposizione al sole diversa per lato, per andare incontro alle esigenze di tutti, vengono proposti come orari di accensione, per un massimo di 7 ore, 4 ore mattutine e tre pomeridiane, 8:00 – 12:00 e 14:00 – 17:00.

Si procede con il successivo e ultimo punto, collegato a quanto detto in precedenza ed in relazione al risparmio energetico. Con l'obiettivo di spegnere i riscaldamenti durante le festività di fine anno, si analizza la proposta dell'eventuale chiusura dell'Area, in base alla nota del DG che invita a considerare questa possibilità anche per le sedi periferiche. Non trattandosi di un obbligo, la decisione va presa in accordo e in base alle diverse esigenze; la chiusura dovrebbe avvenire dal 2 al 5 gennaio 2023, con esclusione dei casi in cui sia necessario l'ingresso, previa autorizzazione del Direttore. Il Presidente chiede agli Istituti di comunicare nel più breve tempo possibile eventuali criticità per le attività di ricerca dovuti alla chiusura dell'Area, in modo da raggiungere una decisione condivisa. I Direttori faranno pervenire le loro richieste entro due giorni. In caso di proposta di chiusura dell'Area dal 2 al 5 gennaio saranno sentite le OO.SS. e le RSU.

Non essendoci altri argomenti di cui discutere, il Dott. Allegra alle ore 13:30 conclude la riunione.

Il Presente verbale si compone di n. 11 pagine e viene letto, confermato e sottoscritto da tutti i presenti.

Dott. Mario Allegra
Presidente di Area

Dott. Francesco Carimi
Responsabile IBBR PA

Dott.ssa Caterina Cascio
Delegato Prof. Vito Michele Fazio



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Area Territoriale di Ricerca di Palermo

Direttore IFT	_____
Dott. Fabio Cibella Delegato Dott. Andrea De Gaetano Direttore IRIB	_____
Ing. Manuel Gentile Responsabile ITD PA	_____
Dott. Alessandro Iafrati Direttore INM	_____
Dott. Giuseppe Insalaco Rappresentante del Personale	_____
Dott.ssa Leonarda Francesca Liotta Responsabile ISMN PA	_____
Dott. Vincenzo Martorana Responsabile IBF PA	_____
Dott. Giovanni Tinè Responsabile INM PA	_____
Ing. Alfonso Urso Responsabile ICAR PA	_____
Dott.ssa Valentina Dal Grande Responsabile di Area	_____